

Codice DB2005

D.D. 6 ottobre 2011, n. 737

Individuazione Azienda Sanitaria incaricata della gara unica regionale per l'acquisizione di strumentazione necessaria al funzionamento di laboratori POCT (Point Of Care Testing), in applicazione della DGR n. 16-1829 del 7.4.2011.

Negli ultimi venti anni la scienza medica è stata protagonista di una notevole rivoluzione tecnologica che ha portato a significativi sviluppi con risultati a volte sorprendenti in termini di sensibilità e specificità diagnostiche. In particolare nel campo della Medicina di Laboratorio si sono rese disponibili strumentazioni sempre più sofisticate in grado di eseguire pannelli di analisi di laboratorio sempre più ampi con altissimi livelli di qualità analitica e di automazione che hanno non solo consentito processi di concentrazione ed integrazione, ma anche la diffusione di analisi in precedenza considerate esclusivamente specialistiche e quindi disponibili solo in pochi Centri. Accanto a tali tecnologie ne sono nate altre sulla spinta di bisogni espressi in particolar modo dalla cosiddetta "Medicina di Area Critica" in cui è necessario poter disporre di alcuni parametri ematochimici di laboratorio non solo direttamente al letto del paziente ma anche con un tempo di risposta molto breve, di norma non superiore ai 5 minuti.

Tali tecnologie, accumulate sotto l'acronimo inglese di POCT (Point Of Care Testing), sono caratterizzate da una notevole semplicità d'uso che rende possibile il loro impiego anche da parte di personale non specializzato e da ridottissime dimensioni compatibili con il loro uso accanto al paziente. Il laboratorio centralizzato, infatti, anche se ben organizzato e dotato di tecnologia ad alta automazione, non può fornire risposte con la stessa tempestività di un sistema POCT, in quanto i campioni devono comunque essere trasportati al laboratorio, processati ed analizzati e quindi i tempi di risposta risultano alle volte incompatibili con la gestione clinica del paziente critico.

Tali sistemi hanno, peraltro, trovato utilizzo in ambito sanitario anche come una possibile efficace soluzione organizzativa al problema di dover effettuare, in un contesto anche non di urgenza clinica e comunque per carichi di lavoro ridotti, un pannello minimo di analisi di laboratorio eseguite, sia centralmente che in modo decentrato, da personale di norma non professionalizzato, con considerevoli risparmi in termini di risorse impiegate.

Per entrambi i contesti, già in precedenza si era ritenuto necessario porre in evidenza alcune specifiche da rispettare al fine di garantire da un lato l'efficienza complessiva e dall'altro la necessaria qualità nell'uso della strumentazione POCT. Esiste infatti non solo una notevole differenza di costo tra le analisi effettuate con tale strumentazione rispetto a quelle effettuate nel laboratorio centralizzato ma, anche una serie di problemi di opportunità d'uso, di qualità analitica e di sicurezza complessiva dei dati.

Con Deliberazione n. 19-6647 del 3 agosto 2007 la Giunta Regionale, emanando le prime disposizioni alle Aziende Sanitarie Regionali in materia di riorganizzazione e razionalizzazione delle attività di laboratorio analisi, ha altresì delineato i primi criteri e le modalità per l'installazione dei POCT presso le strutture delle aziende sanitarie.

Con Determinazione n. 199 del 26.3.2010 la Direzione Sanità ha definito linee di indirizzo più specifiche per l'introduzione, l'uso ed il controllo di tale tecnologia, che sono confluite nel documento, allegato alla determinazione stessa, quale parte integrante e sostanziale, denominato "Modello operativo di riferimento per le attività analitiche eseguite con tecnologia POCT (Point of care Testing) in ambito ospedaliero".

Recentemente, la Giunta Regionale del Piemonte, con DGR n. 44-1615 del 28.2.2011, ha adottato l'addendum al Piano di rientro ed al Programma attuativo, in ottemperanza a quanto previsto dall'Accordo del 29 luglio 2010 con il Ministro della Salute e con il Ministro dell'Economia.

L'addendum prevede, tra l'altro, nell'ambito della riorganizzazione della rete dei laboratori di analisi, la trasformazione, entro il 31.12.2011, di alcuni laboratori attualmente di tipo B in POCT, con la conseguente redistribuzione del personale Dirigente e Tecnico. Il documento prevede, inoltre, l'individuazione di un'Azienda capofila per l'acquisizione delle apparecchiature per la realizzazione di almeno 4 punti POCT in Piemonte.

Successivamente, in attuazione al Piano di rientro, la DGR n. 16-1829 del 7.4.2011 ha emanato precise indicazioni alle Aziende Sanitarie Regionali in merito alla riorganizzazione della rete dei Laboratori Analisi, Anatomie Patologiche e Servizi di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale (SIMT) e indirizzi sull'appropriatezza prescrittiva, con conseguente adeguamento dei laboratori alla rete ospedaliera a quella dell'emergenza-urgenza secondo le tipologie di laboratori di riferimento, generali, di base e Point of Care Testing.

In particolare l'allegato A alla D.G.R. sopraccitata, nell'ambito dell'organizzazione della trasformazione di alcuni Laboratori attualmente di tipo B in POCT, fissa le seguenti scadenze:

- entro il 31.5.2011 definizione delle specifiche tecniche degli strumenti indispensabili al funzionamento di un Laboratorio POCT, relativamente ai soli esami richiedibili in urgenza, che costituiranno la base per una gara regionale affidata ad una Azienda Sanitaria;
- entro dicembre 2011 realizzazione di almeno 4 punti POCT con conseguente redistribuzione del personale dirigente e tecnico.

Tutto ciò considerato, la Direzione Sanità ha incaricato della definizione delle specifiche tecniche, di cui al punto precedente, il gruppo di lavoro regionale istituito con D.D. n. 10 del 12.1.2011. Il documento elaborato dal gruppo di lavoro vuole essere un utile strumento messo a disposizione dell'Azienda Sanitaria, incaricata dello svolgimento della gara unica regionale, per la redazione del capitolato di gara.

Verificata la disponibilità dell'Azienda Sanitaria CN1 ad assumersi, in collaborazione con l'A.O. Santa Croce e Carle di Cuneo, l'incarico di svolgere la gara regionale di acquisizione dei sistemi analitici POCT (Point of Care Testing) per conto delle Aziende Sanitarie interessate dalla trasformazione dei laboratori tipologia B in POCT, in applicazione della DGR n. 16-1829 del 7.4.2011.

Ritenuto opportuno il coinvolgimento delle Aziende Sanitarie interessate all'acquisizione della strumentazione in oggetto alla stesura del capitolato di gara e la loro partecipazione alla commissione valutatrice.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

Vista la DGR n. 19-6647 del 3.8.2007.

Vista la DGR n. 44-1615 del 28.2.2011

Vista la DGR n. 16-1829 del 7.4.2011

Vista la DD n. 199 del 29.3.2010

Vista la DD n. 10 del 12.1.2011

determina

- di affidare all’Azienda Sanitaria CN1, in collaborazione con l’A.O. Santa Croce e Carle di Cuneo, l’elaborazione del capitolato tecnico e lo svolgimento della gara unica regionale di acquisizione dei sistemi analitici POCT (Point of Care Testing) per conto delle Aziende Sanitarie interessate;
- di stabilire che alla stesura del capitolato di gara ed alla commissione valutatrice vengano coinvolte le Aziende Sanitarie interessate all’acquisizione della strumentazione in oggetto;
- di incaricare l’Azienda Sanitaria CN1 di verificare, in stretta collaborazione con l’Assessorato regionale, le necessità di acquisizione della strumentazione POCT presso le Aziende Sanitarie Regionali.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al TAR.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. e della l.r. 22/2010.

Il Dirigente
Daniela Nizza